

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO STATALE

“LUIGI DELL'ERBA”



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO STATALE

“LUIGI DELL'ERBA”



Articolazioni: Chimica e Materiali – Informatica – Produzioni e Trasformazioni

Via della Resistenza, 40 – 70013 Castellana Grotte

Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - Codice Fiscale 80005020724

E-mail : batf04000t@istruzione.it - Pec: batf04000t@pec.istruzione.it - Sito Internet www.itis.castellana-grotte.it



Piano Triennale Offerta Formativa

2016 / 2019



INDICE

Premessa

1. Processo di costruzione del PTOF

2. Accountability

3. L'Istituto

- Identità
- Contesto Territoriale
- Studenti
- Mission e Vision
- Organizzazione
- Organico dell'Autonomia

4. Rapporto di Autovalutazione (RAV)

5. Piano di Miglioramento (PDM)

6. Risultati Prove Invalsi

7. Obiettivi prioritari

8. Offerta Formativa

- Percorsi di studio
- Progettazione curriculare

9. Scenario progettuale integrato del Curricolo per il triennio 2016-2019

- Alternanza Scuola-Lavoro
- #TeD@dell'Erba - Piano Nazionale Scuola Digitale
- Inclusività
- La cittadinanza europea
- Orientamento
- Debito zero: Sportello Didattico e Corsi di Recupero
- Territorio e Reti
- Valorizzazione delle Eccellenze

10. Monitoraggio e Valutazione del PTOF



ALLEGATI:

1. *ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico*
2. *DELIBERA del Collegio Docenti*
3. *DELIBERA del Consiglio d'Istituto*
4. *DELIBERA del Collegio Docenti Aggiornamento*
5. *DELIBERA del Consiglio d'Istituto Aggiornamento*
6. *RISORSE MATERIALI E UMANE E RELATIVO FABBISOGNO*
7. *GOVERNANCE E STAFF D'ISTITUTO*
8. *RAV (Rapporto di autovalutazione)*
9. *PDM (Piano di Miglioramento)*
10. *PROFILI DI USCITA E QUADRI ORARIO*
11. *MAPPA DELLE COMPETENZE*
12. *REGOLAMENTO VALUTAZIONE*
13. *PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO*
14. *PIANO TRIENNALE AZIONI PROGETTUALI*
15. *PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)*



PREMESSA

...occorre raggiungere una **crescita:**

intelligente, attraverso lo sviluppo delle conoscenze e dell'innovazione;

sostenibile, basata su un'economia più verde, più efficiente nella gestione delle risorse e più competitiva;

inclusiva, volta a promuovere l'occupazione, la coesione sociale e territoriale.

COMMISSIONE UE EUROPA 2020

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), DPR 275/99, art.3 – Legge 107/15, art.1, c.14, rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia. Esso è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.



Il PTOF dell'Istituto Tecnico Tecnologico "Luigi dell'Erba" raccoglie la sfida della Riforma e pone al centro del processo formativo il soggetto che apprende e si forma, nella concretezza della sua condizione sociale, culturale e ambientale. Esso tiene conto della pregressa esperienza realizzata dalla comunità professionale scolastica, delle scelte strategiche operate nel tempo, delle richieste espresse dal territorio nel corso degli anni, delle risorse messe in campo a favore della formazione delle giovani generazioni, dei risultati del processo di autovalutazione di istituto, al fine di indirizzare la progettualità della scuola nella direzione di un costante e condiviso processo di miglioramento e di potenziamento del proprio intervento a favore di tutte le alunne e di tutti gli alunni appartenenti alla comunità territoriale.



I caratteri qualificanti di questo complesso progetto formativo si concretizzano in termini di:

- **identità:** in cui la scuola si definisce e si presenta con funzioni e peculiarità formative ed educative che la caratterizzano nel territorio e nella comunità professionale;
- **interazione:** attraverso cui la scuola definisce ed esplicita i rapporti, le collaborazioni e tutti gli impegni con i soggetti esterni per integrare, qualificare e arricchire l'offerta formativa;
- **collegialità:** intesa come metodo di lavoro, stile decisionale, ma anche impegno di una comunità educante a relazionarsi con tutti gli operatori, compresi gli Studenti;
- **autonomia:** vissuta e sentita come l'opportunità, fornita dalla legge e dalle norme, per rispondere nel migliore dei modi alle istanze dei giovani, delle famiglie e della comunità di riferimento.





PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL PTOF

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Tecnico Tecnologico "Luigi dell'Erba" di Castellana Grotte (Ba), è stato elaborato in conformità con le seguenti disposizioni normative:

- legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- art. 3 del DPR 275/1999 modificato dal comma 14 della legge 107/2015
- art. 6 DPR 80/2013 (Rapporto di Autovalutazione)
- testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore;
- vigente CCNL comparto scuola.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot.5615 del 26 settembre 2015 ([all. n. 1](#)).

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 19 gennaio 2016 ([all. n. 2](#)).

Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 19 gennaio 2016 ([all. n.3](#)).

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano è pubblicato sul sito della scuola all'indirizzo della [scuola](#) e trasmesso all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

In seguito alla nota dell'ambito territoriale per la provincia di Bari prot. n° 785 del 24-02-2015 avente per oggetto: Piano di dimensionamento della rete scolastica delle Scuole Secondarie di Secondo Grado, che ha previsto per il nostro istituto l'autorizzazione, nell'ambito dell'indirizzo chimica, materiali e biotecnologie, della nuova articolazione di "Biotecnologie Ambientali", il Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Tecnico Tecnologico "Luigi dell'Erba" di Castellana Grotte (Ba), è stato aggiornato.

Il piano aggiornato ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 15 marzo 2016([all. n. 4](#)).

Il piano aggiornato è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 23marzo 2016 ([all. n.5](#)).

Il piano aggiornato è pubblicato sul sito della scuola all'indirizzo della scuola e trasmesso all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.



ACCOUNTABILITY

Tipologia	Responsabilità	Evidenze documentate
Dirigente	Indirizzo Gestione processi Controllo	Circolari Incarichi Verbali organi collegiali Relazioni Piani di lavoro dei docenti Piano delle attività collegiali RAV Adattamenti annuali PTOF
DSGA	Gestione amministrativo/contabile e di controllo	Bilancio, rendicontazioni RAV
Consiglio di Istituto	Committenza e Controllo realizzazione	Delibere a verbale regolamenti
Docenti – Collegio	Didattico progettuale	Delibere / pareri a verbale e su audit
Responsabili dei progetti	Progettazione e Gestione progetti	Progetto e sua rendicontazione
Staff, funzioni strumentali, e nucleo autovalutazione	Gestione processi di lavoro	Criteri RAV
Personale ATA	Gestione processi di lavoro	Piano di lavoro del personale ATA
Partner nei progetti	Didattico progettuale	Protocolli, convenzioni
RSU	Coerenza assegnazione FIS/PTOF	Contrattazione decentrata



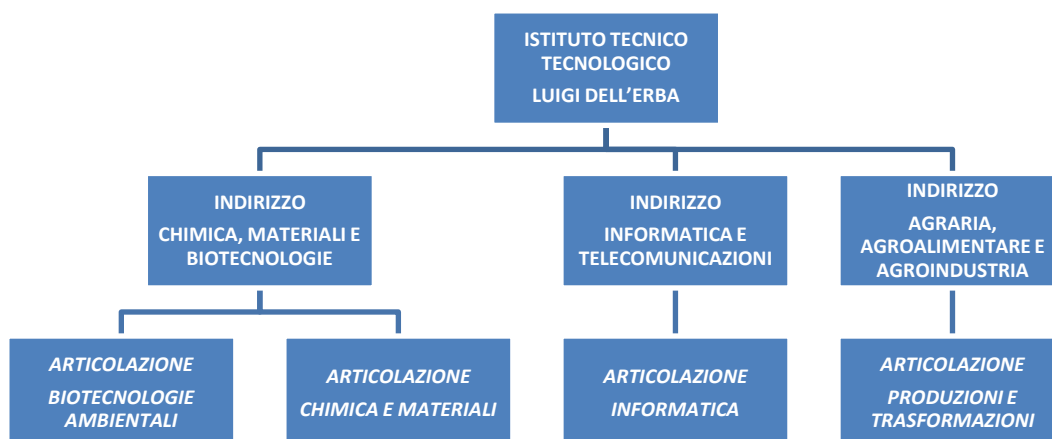
IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Tecnologico (I.T.T.) di Castellana Grotte è dedicato a Luigi dell'Erba (1853-1937), nobile castellanese ingegnere e colonnello-comandante dei Vigili del Fuoco di Napoli, nonché studioso di mineralogia, del quale alcuni preziosi scritti sono custoditi presso la Biblioteca Comunale di Castellana Grotte.

L'I.T.T. "Luigi dell'Erba" nasce come sede staccata dell'Istituto Tecnico "G. Marconi" di Bari con la specializzazione di CHIMICA INDUSTRIALE nell'anno scolastico 1962-'63; dal 1° settembre 1968 acquisisce l'autonomia amministrativa. Nell'anno scolastico 1988-'89 l'Istituto ha introdotto la specializzazione di INFORMATICA. Nell'anno scolastico 2006-'07 è stata introdotta la specializzazione in TECNOLOGIE ALIMENTARI che è durata fino all'anno scolastico 2013-'14 per effetto dell'introduzione della riforma degli Istituti Tecnici come da D.P.R 88/2010. Nell'anno scolastico 2010-'11 è stata introdotta l'articolazione PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI (con primo anno del triennio di specializzazione dall'anno scolastico 2012-'13). Nell'anno scolastico 2015-'16 è stata introdotta l'articolazione BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI.

Attualmente l'offerta formativa del nostro Istituto si riferisce ai seguenti indirizzi e articolazioni:

- **Chimica, materiali e biotecnologie:**
 - *Articolazione "Chimica e materiali"*
 - *Articolazione "Biotecnologie Ambientali"*
- **Informatica e telecomunicazioni**
 - *Articolazione "Informatica"*
- **Agraria, agroalimentare e agroindustria**
 - *Articolazione "Produzioni e trasformazioni"*





CONTESTO TERRITORIALE

La sede dell'I.T.T. "Luigi dell'Erba" è ubicata in [via della Resistenza n.40 a Castellana Grotte](#).



L'Istituto "Luigi dell'Erba", ben collegato con mezzi pubblici e privati ai paesi vicini, opera in prossimità di un'area turistica caratterizzata da un patrimonio paesaggistico naturale costituito dalle Grotte di Castellana, dai Trulli di Alberobello, dalla Valle d'Itria, dalla vicinissima costa di Polignano e Monopoli.

Il territorio di riferimento si basa sia su un'economia agricola e artigianale, sia su un terziario avanzato nel settore informatico; sono presenti piccole e medie imprese nel settore alimentare, tessile, meccanico e delle costruzioni.

In una realtà di tal genere la nostra Istituzione scolastica propone un'offerta formativa moderna che si colloca al servizio del comparto produttivo.

STUDENTI

La popolazione scolastica è di 1013 studenti frequentanti, di cui 8 stranieri, 9 studenti con BES, 4 studenti diversabili, distribuiti in 45 classi dei seguenti indirizzi con le specifiche articolazioni:

CLASSI	CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
	CHIMICA E MATERIALI	INFORMATICA	PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
Prime	3	5	
Seconde	4	5	
Terze	3	5	1
Quarte	3	5	1
Quinte	4	5	1



La distribuzione di cui sopra segue una tendenza abbastanza consolidata nel corso degli anni trascorsi, tale da lasciar presupporre che anche nel prossimo triennio di riferimento del presente piano non si dovrebbero rilevare scostamenti di particolare rilevanza in merito a quanto indicato.

MISSION E VISION

LA MISSION

Formare cittadini competenti e consapevoli

L'Istituto Tecnico Tecnologico Statale "Luigi dell'Erba" si propone di formare degli allievi, non solo dotati di una solida cultura generale e di adeguate competenze di cittadinanza, ma anche capaci di affrontare in autonomia la propria scelta professionale o gli studi universitari, fornendo loro conoscenze e abilità progettuali, scientifiche e tecnologiche necessarie per interagire con il territorio e le sue risorse.

I valori, il lavoro e l'entusiasmo dei Docenti e del personale ATA, sono, da più di 40 anni, costantemente mirati al raggiungimento di tali obiettivi.

I riconoscimenti e gli apprezzamenti ricevuti dai nostri studenti negli anni sostengono e rinnovano continuamente lo spirito di questa missione.

LA VISION

La scuola, punto di riferimento per il territorio, in grado di cogliere la sfida dei tempi e sostenerne la crescita

La nostra Scuola si pone come polo attrattivo e propulsivo del territorio, riferimento costante per la valorizzazione delle competenze integrate civiche e professionali.

La finalità è quella di costruire una comunità educante ed inclusiva per la crescita e la maturazione integrale delle studentesse e degli studenti, al fine di formare cittadini responsabili, consci dei propri diritti e doveri, nonché persone competenti, consapevoli delle criticità, delle opportunità e delle sfide che la società complessa in cui viviamo presenta, capaci di dialogare e cooperare per il bene comune, personale e sociale.

Si intende promuovere e sviluppare una cultura della ricerca critica e del lavoro responsabile, in grado di contemperare preparazione culturale e competenze tecnico-pratiche, al fine di rendere l'Istituto un punto di riferimento per la comunità locale, che concorra attivamente al suo sviluppo socio-culturale ed economico in modo sostenibile e solidale.



ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Nell'anno scolastico 2015/2016 l'Organico dell'I.T.T. "Luigi dell'Erba" è composto dalle seguenti unità:

- **Personale Docente:** totale 118
 - ✓ Posti comuni n. 105
 - ✓ Posti sostegno/in deroga n. 4
 - ✓ Posti assegnati organico aggiuntivo n. 9 (n. 8 docenti in servizio; n.1 prenderà servizio dal 1 luglio 2016)

- **Personale ATA:** totale 32
 - ✓ DSGA n. 1
 - ✓ Assistenti Amministrativi n. 7
 - ✓ Assistenti Tecnici n. 11
 - ✓ Collaboratori Scolastici n.13

L'ORGANICO AGGIUNTIVO (A.S. 2015-2016)

Campi di potenziamento in ordine di preferenza e specifiche classi di concorso:

Campi Potenziamento	Richiesti	Classi concorso	Assegnati	Classi concorso
Scientifico	6	A038; A047; A013; A042	4	A038; A013; A049; A071
Linguistico	1	A346	1	A346
Umanistico	1	A050	1	A051
Laboratoriale	0			
Socio economico e per la legalità	0		2	A019
Artistico e musicale	0		0	
Motorio	0		0	
Sostegno	0		1	AD03
TOTALE	8		9	



L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO (AA.SS. 2016- 2019)

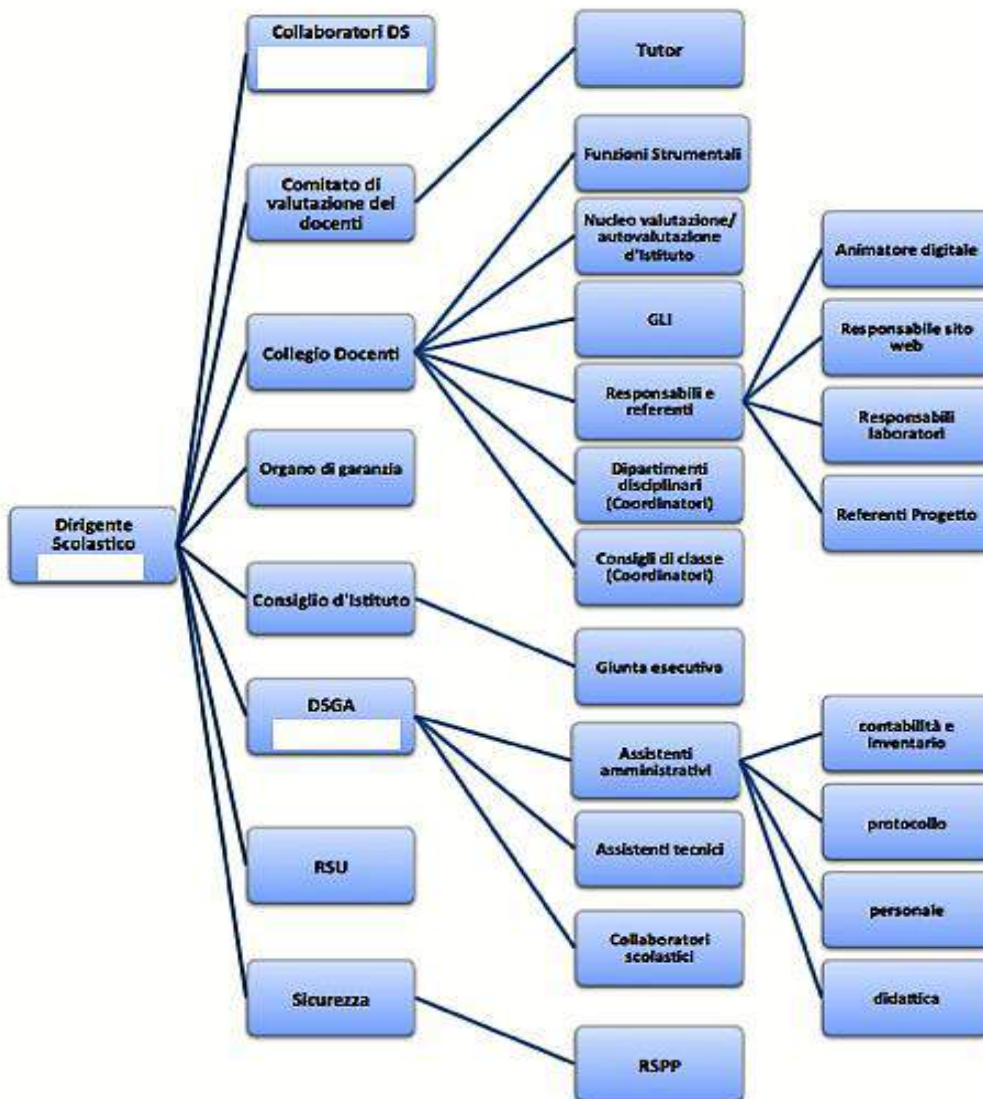
In ragione del Piano di Miglioramento e del Potenziamento dell'Offerta formativa previsto dalla presente Pianificazione si indicano di seguito i campi in ordine di preferenza corredati dalle specifiche classi di concorso ([all.n.6"Risorse Materiali e Umane e Relativo Fabbisogno"](#)):

Campi Potenziamento	Unità Richieste	Classi concorso
Scientifico	8	A038; A047; A013; A042
Linguistico	1	A346
Umanistico	1	A050
Socio economico e per la legalità		
Laboratoriale	0	
Artistico e musicale	0	
Motorio	0	
Sostegno	0	
TOTALE		10



ORGANIZZAZIONE

Tutte le professionalità concorrono alla formazione del futuro cittadino e professionista, secondo compiti e responsabilità definiti nel seguente organigramma. ([all. n.7 "Governance e Staff d'Istituto"](#))





RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE

Atti prodromici all'elaborazione del PTOF sono il Rapporto di autovalutazione ([all. n.8 "RAV"](#)), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale [Scuola in chiaro](#) del MIUR, e il Piano di miglioramento ([all. n. 9 "PDM"](#)), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80 che hanno focalizzato criticità, priorità, traguardi e obiettivi di processo dell'Istituto.

Qui di seguito si riprendono in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV della nostra scuola, frutto di un'attenta analisi dei punti di forza e di debolezza dell'Istituto.

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
RISULTATI SCOLASTICI Migliorare il successo degli studenti al momento della valutazione finale degli apprendimenti.	<i>Portare nel corso del triennio, la media percentuale degli studenti sospesi al termine dell'anno scolastico al 25% degli alunni scrutinati.</i>
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA Favorire l'acquisizione consapevole ed omogenea delle Competenze chiave e di cittadinanza.	<i>Predisporre un Curricolo d'Istituto per competenze disciplinari e trasversali con la finalità di formare persone capaci di essere cittadini attivi.</i>
RISULTATI A DISTANZA Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.	<i>Realizzare sul sito della scuola un sistema di monitoraggio dei diplomati in uscita.</i>

**OBIETTIVI DI PROCESSO**

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Costruire una progettazione per competenze (Dipartimenti, docenti e CdC) definendo il curriculum verticale interno.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Potenziare e ampliare le strumentazioni e le dotazioni tecnologiche e di laboratorio. Potenziare la rete WIFI. Favorire la collaborazione tra i docenti e l'utilizzo di strategie didattiche innovative.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Prevedere l'intervento di esperti esterni qualificati nella costruzione degli strumenti per l'inclusione.
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	Promuovere la nascita di collaborazioni didattiche con le S.S. di 1° grado al fine di migliorare la continuità e favorire una scelta consapevole. Costituire un gruppo di lavoro in grado di realizzare sul sito della scuola un sistema di monitoraggio dei diplomati in uscita.
STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Coordinare e unificare le procedure e gli strumenti amministrativi al servizio della didattica.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Programmare corsi di formazione per i docenti, sia nell'ambito delle metodologie e delle tecnologie didattiche, sia nell'ambito dell'inclusione.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Incentivare la consultazione del registro elettronico. Programmare la ristrutturazione del sito della scuola e la creazione di spazi "social".

Per superare le criticità emerse in fase diagnostica e per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento prefissati, si ritiene opportuno intervenire prioritariamente sull'attuazione di prassi didattiche focalizzate sulla definizione e condivisione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina e sullo



sviluppo di una Didattica per Competenze, favorendo forme di condivisione tra i docenti e nel Collegio, attraverso l'utilizzo di procedure comuni di progettazione e di valutazione. In funzione delle priorità strategiche prefissate è importante, inoltre, realizzare interventi finalizzati a migliorare l'ambiente di apprendimento, sia nella dimensione organizzativa, attraverso il potenziamento delle infrastrutture e delle dotazioni tecnologiche, sia nella dimensione metodologica, attraverso l'elaborazione di una prassi didattica attiva e conoscitiva del Sé di tipo laboratoriale in grado di stimolare e promuovere la progettazione/realizzazione di compiti autentici in situazione. Ulteriore obiettivo è quello di promuovere un ambiente organizzativo che valorizzi le risorse umane e favorisca lo sviluppo professionale mediante l'elaborazione di mirati percorsi di formazione e aggiornamento. Infine, in accordo con la strategia di comunicazione "social", si intende promuovere l'uso di servizi di rete, la consultazione del sito e l'accesso al registro elettronico al fine di garantire un più stretto e proficuo rapporto con le famiglie.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con la chiusura e la pubblicazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) si è aperta la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento (PdM). Infatti, a partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Tali azioni vedono protagonisti il dirigente scolastico, responsabile della gestione del processo di miglioramento, il nucleo interno di valutazione (NIV), già costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV.

Il PdM, è uno strumento operativo proiettato, nella fase attuale di realizzazione, nel presente anno scolastico 2015-2016, ma destinato ad aggiornarsi periodicamente alla luce della dinamica ingenerata dall'interazione fra il complesso delle indicazioni contenute nel RAV e le sempre mutevoli condizioni di scenario operativo.

Dal RAV alle linee strategiche di miglioramento

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI	MOTIVAZIONE DELLE PRIORITA'
Risultati scolastici	Priorità 1 Migliorare il successo degli studenti al momento della valutazione finale degli apprendimenti	Portare, nel corso del triennio, la media percentuale degli studenti sospesi al termine dell'anno scolastico al 25% degli alunni scrutinati	Si ritiene di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni negli esiti in uscita, in quanto questi costituiscono una risorsa essenziale per la piena realizzazione della persona, per l'esercizio attivo della cittadinanza e per il progresso della comunità sociale. Rispetto al processo autovalutativo compiuto la meta prefissata è, pertanto, quella di ridurre l'insuccesso scolastico elaborando percorsi di apprendimento che aiutino gli studenti a costruire la propria identità personale e sociale



Competenze chiave e di cittadinanza	<p>Priorità 2</p> <p>Favorire l'acquisizione consapevole ed omogenea delle Competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p>Predisporre un Curricolo d'Istituto per competenze disciplinari e trasversali con la finalità di formare persone capaci di essere cittadini attivi</p>	<p>fornendo loro strumenti interpretativi e critici per operare in una realtà complessa e di crescente variabilità e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente anche ai fini della futura vita lavorativa.</p> <p>Al fine di migliorare gli esiti scolastici e garantire il successo formativo degli studenti e per rispondere, inoltre, ad una specifica esigenza del territorio, che richiede un miglioramento della formazione civica e culturale dei propri cittadini, si ritiene prioritaria la costruzione di un Curricolo per Competenze che proponga metodologie e modalità relazionali innovative capaci di motivare gli studenti, rendendoli attivi nella costruzione della conoscenza del sè e della propria cultura, coniugando la gestione dei saperi essenziali con l'organizzazione di un processo di insegnamento/apprendimento efficace.</p>
AREA di PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI di PROCESSO	RELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI di PROCESSO E LE PRIORITA' INDIVIDUATE	
Curricolo, Progettazione e Valutazione	Costruire una progettazione per competenze (Dipartimenti, docenti e CdC) definendo il curricolo verticale interno.	Per migliorare gli esiti, si ritiene opportuno diversificare la progettazione di dati e con una maggiore flessibilità organizzativa, utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi.	
Ambiente di apprendimento	Potenziare e ampliare le strumentazioni e le dotazioni tecnologiche e di laboratorio. Potenziare la rete WIFI. Favorire la collaborazione tra i docenti e l'utilizzo di strategie	Sarà opportuno implementare la didattica laboratoriale e collaborativa ed effettuare un uso funzionale di tutti gli spazi e le attrezzature informatiche.	



	didattiche innovative.	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare la consultazione del registro elettronico. Programmare la ristrutturazione del sito della scuola e la creazione di spazi "social".	Siritienenecessarioenderelefamiglie piùpartecipidellescetedidattichedellascuola,attraversounaseriediincontriconi docenti, ma anche attraverso il coinvolgimento di alcuni genitori nelle attività. Saràopportunointensificareirapportidicollaborazioneattraversolacostituzione/a desionedireticonaltrescuole,conEntiterritorialied'impreses. Atalscoposaranno stipulate Convenzioni e Protocolli di Intesa per l'effettuazione di attività comuni che possano coinvolgere attivamente gli studenti.

Dopo la pubblicazione del RAV si è venuto a delineare con chiarezza un nuovo scenario operativo, particolarmente attento ad adeguare l'insieme delle attività e dei processi formativi al dettato normativo ed a favorire la ricollocazione della scuola nel proprio spazio operativo territoriale anche attraverso la ridefinizione ed il rafforzamento della propria proiezione pubblica e sociale.

Di qui il riconoscimento, quale priorità strategica fondamentale, non più eludibile, l'azione relativa alla **progettazione per competenze**, rispondente ai seguenti indicatori RAV:

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire una progettazione per competenze (Dipartimenti, docenti e C.d.C.)definendoil curricolo verticale interno.	1	2
		Si	Si

La strategia didattica per competenze, per espletare tutti i propri benefici effetti sugli apprendimenti, ha bisogno di collocarsi ed esplicitarsi all'interno di un contesto che ridisegni ambiti procedurali ed ambienti educativi. Il corso **"Costruire una progettazione per competenze"** risponde all'esigenza di considerare e definire nuovi ambiti, prospettive di approccio didattico attraverso l'adozione di nuove metodologie.

In tale ottica, il "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici", 15 marzo 2010, n. 88, ha enfatizzato e collocato in posizione privilegiata nel processo di apprendimento l'approccio laboratoriale. Si è, pertanto, ritenuto necessario considerare iniziative in grado di incidere sugli ambienti di apprendimento attraverso l'adozione ed utilizzazione delle **"Nuove tecnologie a servizio della didattica e degli apprendimenti su infrastrutture e dotazioni di laboratorio"**, rispondente ai parametri del RAV:

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2



Ambiente di apprendimento	<i>Adozione ed utilizzazione delle Nuove tecnologie a servizio della didattica e degli apprendimenti</i>	Si	Si
---------------------------	---	----	----

Se i precedenti obiettivi di processo configurano una nuova valorizzazione delle risorse umane e fisiche al proprio interno, nell'ambito del processo di miglioramento, la scuola intende ribadire e potenziare la propria vocazione alla presenza ed all'integrazione territoriale. E lo fa ripensando alla propria presenza sul Web con l'intento di **"Programmare la ristrutturazione del sito della scuola e Incentivare la consultazione del registro elettronico"**, iniziativa rispondente ai parametri del RAV:

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<i>Programmare la ristrutturazione del sito della scuola e Incentivare la consultazione del registro elettronico.</i>		Si

Il nuovo sito è pensato per condividere risorse, scambiare informazioni e costruire comuni opportunità con le Famiglie e i Soggetti territoriali.



RISULTATI PROVE INVALSI

La rilevazione degli apprendimenti di base mediante prove standardizzate nasce dall'esigenza di dotare le scuole italiane di un sistema di valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti in linea con le esperienze più avanzate a livello internazionale. Lo scopo è quello di migliorare l'efficacia degli interventi educativi per le fasce più deboli della popolazione scolastica e di far emergere le esperienze di eccellenza che possono costituire un valido modello a cui ispirarsi.

Gli studenti di classe seconda affrontano il **test nazionale Invalsi**, una prova unica scritta che ha lo scopo di rilevare i livelli di apprendimento in **Italiano** e **Matematica**, comune a tutte le scuole italiane, senza differenziazione per i diversi tipi di indirizzo.

ESITI

L'analisi compiuta nella **sezione 2.2** del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha evidenziato che il punteggio di Italiano e Matematica del nostro Istituto alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in Italiano ed in Matematica risulta inferiore al dato geografico di riferimento. Nella maggioranza dei casi i punteggi delle classi si discostano in positivo dalla media di scuole con contesto socioeconomico e culturale simile (ESCS). La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano e in Matematica è inferiore alla media nazionale.

Per tali motivi le priorità, i traguardi e gli obiettivi del RAV saranno integrati con:

- Somministrazione di prove di tipo Invalsi strutturate dai docenti per simulazioni da effettuare dal mese di novembre al mese di aprile in vista delle Prove Invalsi Nazionali.
- Offerta di percorsi individualizzati affinché tutti gli studenti pervengano al successo scolastico, cercando di condurre al massimo livello di competenza sia gli alunni meno dotati che quelli più dotati.

RISULTATI A CONFRONTO TRA TUTTI GLI ISTITUTI SUPERIORI				
	Punteggio ITT Luigi dell'Erba	Punteggio Puglia	Punteggio sud	Punteggio Italia
Italiano	65.7	62.8	61.5	64.8
Matematica	45.1	37.9	36.9	42.2
RISULTATI A CONFRONTO TRA GLI ISTITUTI TECNICI				
	Punteggio ITT Luigi dell'Erba	Punteggio Puglia	Punteggio sud	Punteggio Italia



Italiano	65.7	60.4	57.3	62.2
Matematica	45.1	36.3	34.3	41.5

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art. 1, comma 7 della legge 107/2015:

OBIETTIVI

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante la CLIL

Potenziamento delle competenze matematiche-logiche-scientifiche

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network.

Potenziamento delle metodologie e attività laboratoriali

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Definizione di un sistema di orientamento

AZIONI

Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e della lingua straniera

Favorire il successo formativo degli studenti

Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento

Progettare per competenze

Educare alla legalità e al senso civico

Ridurre gli insuccessi scolastici e valorizzare le eccellenze

Valorizzare le eccellenze

Valorizzare i percorsi orientativi finalizzati ad



una scelta consapevole

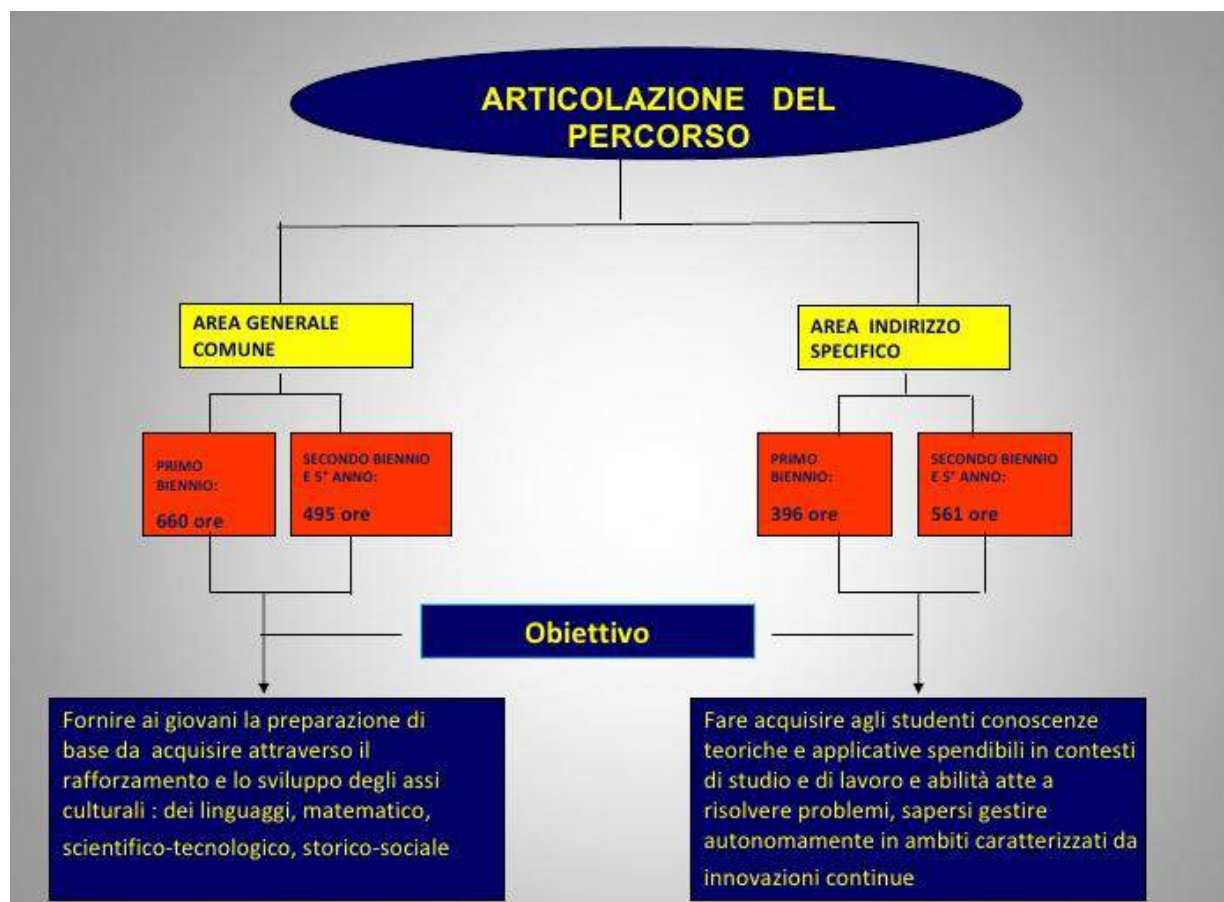
I PERCORSI DI STUDIO

L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. I percorsi degli Istituti Tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il profilo del **settore tecnologico** si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.



Nell' I.T.T. "Luigi dell'Erba" sono presenti i seguenti indirizzi:

- **Chimica, Materiali e Biotecnologie**
- **Informatica e Telecomunicazioni**
- **Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**

L'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie – Articolazione "**Chimica e Materiali**" ha come obiettivo la formazione di una figura professionale in grado di gestire particolareggiate analisi strumentali di laboratorio di chimica fisica e organica. Molta rilevanza viene data all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, capaci di supportare le applicazioni pratiche.

L'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie – Articolazione "**Biotecnologie Ambientali**" ha come obiettivo la formazione di una figura professionale in grado di governare e controllare progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro e studiare le interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

L'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione "**Informatica**" ha come obiettivo l'acquisizione di competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai



prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo.

L'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria – Articolazione **“Produzioni e Trasformazioni”** ha come obiettivo la formazione di una figura professionale che possa rispondere alla richiesta dell'attuale realtà tecnologica dell'industria agroalimentare. Tale figura professionale deve essere capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione tecnologica ed organizzativa.





PROGETTAZIONE CURRICOLARE

I percorsi tecnici forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Essi fanno riferimento alle linee programmatiche degli interventi didattico-metodologici, tesi al successo scolastico, secondo la **Normativa sul Riordino degli Istituti Tecnici**.

L'I.T.T. "Luigi dell'Erba" riconosce nella **progettazione educativo-didattica** una strategia che consente di utilizzare in modo efficiente tempi e risorse nonché di migliorare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento.

L'I.T.T. "Luigi dell'Erba" mira alla promozione di **competenze** descritte nel Profilo Educativo sia generale, sia relativo ai singoli indirizzi ([all. n.10 "Profili di uscita e Quadri orario"](#)).

Il monte ore e i piani di studio sono quelli decretati a livello di istituzione centrale nella Riforma dei Tecnici. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) nelle classi terminali dei tre indirizzi.

Nel **biennio iniziale**, vengono assunte per la parte comune le competenze incluse nell'impianto normativo riferito all'obbligo di istruzione.

Nel **secondo biennio**, gli aspetti scientifici e tecnologici oggetto delle discipline di indirizzo assumono le connotazioni specifiche relative al settore di riferimento in una "dimensione politecnica".

Il **quinto anno** si caratterizza per essere il momento in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di lavoro o di studio. In questo senso, lo sviluppo delle competenze si realizza attraverso un collegamento forte con la realtà produttiva del territorio.

Con il nuovo ordinamento di studi, in seguito alla riforma del 2010, l'organizzazione della didattica è articolata in **Unità di Apprendimento (UdA)**, fortemente caratterizzate da una didattica laboratoriale, funzionali alla certificazione delle competenze. Il Consiglio di classe progetta il Piano di studio della classe che è costituito dall'insieme dei Piani di studio delle discipline, opportunamente coordinati e bilanciati, i quali sono articolati in Unità di Apprendimento che indica noi processi di lavoro.

La procedura per la progettazione del curriculum individua quattro macro fasi:

- La definizione degli specifici risultati di apprendimento attesi
- la definizione della sequenza di attività proposte agli studenti affinché possano raggiungere i risultati dichiarati
- la progettazione di dettagli delle azioni formative (le unità di apprendimento) sia disciplinari che interdisciplinari
- la progettazione della organizzazione più funzionale al supporto delle attività formative.



LA DEFINIZIONE DEGLI SPECIFICI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il Consiglio di classe, sulla base delle indicazioni del Collegio docenti, dei contributi dei Dipartimenti, dell'analisi dei bisogni formativi della classe e delle risorse disponibili, declina il profilo del curriculum ([all. 11 Mappa delle Competenze](#)) che devono essere acquisite in quel corso.

L'insieme delle schede elaborate dai docenti, singolarmente o in collaborazione costituisce il *compito* che il Consiglio di classe si assegna, cioè l'insieme dei risultati di apprendimento che intende far acquisire agli studenti della classe.

LA PROGETTAZIONE DEL CORSO

Il Consiglio di classe, considerando i risultati di apprendimento attesi, le indicazioni dei criteri e delle metodologie didattiche da adottare, le caratteristiche degli studenti e le risorse disponibili, definisce la strategia didattica generale per la classe (quali attività ed esperienze proporre ed in quale sequenza organizzarle: aula, laboratori, extrascuola, progetti, ecc.)

Definito l'impianto generale si tratta di definire **chi fa che cosa**. Un impianto articolato che non si limiti a indicare una sequenza di attività disciplinari, ma proponga numerosi momenti interdisciplinari e la presenza nella mappa di numerose competenze trasversali alle discipline (progettare, comunicare, collaborare, ecc.) richiede *una precisa definizione delle responsabilità*. Chi si assume il compito di preoccuparsi dello sviluppo di determinate competenze? Chi, mentre realizza il suo percorso didattico, contribuisce a sviluppare competenze che interessano anche altre discipline? Di qui la necessità di individuare, per ciascuna competenza dichiarata, quale docente si assume il compito di costituire il riferimento per il suo sviluppo. In sintesi per ogni competenza (o insieme di competenze) deve esserci un docente responsabile dello snodo materie/competenze.

Per consentire al Consiglio di classe di definire le responsabilità delle varie discipline nello sviluppare le competenze del curriculum si propone di utilizzare come strumento di lavoro la **matrice competenze/discipline**. La matrice mette in relazione le discipline della classe con l'elenco delle competenze che costituiscono il profilo (quelle previste per l'obbligo di istruzione e quelle di indirizzo). La matrice consente di assegnare la responsabilità per lo sviluppo delle competenze. Il grado di responsabilità viene definito da due livelli: il livello R indica la disciplina che costituisce il *riferimento* (per il Consiglio di classe) per lo sviluppo di una determinata competenza e attribuisce al docente della disciplina il compito di attivarsi per garantire la realizzazione delle attività necessarie per lo sviluppo della competenza; il livello C definisce la responsabilità di *concorrere* allo sviluppo, attraverso attività realizzate all'interno della propria disciplina o in collaborazione con altri.

Ogni docente individua nella matrice competenze/discipline le competenze per lo sviluppo delle quali costituisce il riferimento e quelle (di riferimento di altre discipline) allo sviluppo delle quali ritiene di poter concorrere.

Il coordinatore del Consiglio di classe (e/o il Coordinamento dei dipartimenti) verifica che per ciascuna competenza sia stata individuata una disciplina di riferimento. Il Consiglio di classe effettua una verifica di massima per controllare che il sistema di responsabilità definito possa garantire il raggiungimento degli apprendimenti dichiarati.



IL PIANODI SVILUPPODELLA COMPETENZA

Deciso chi si preoccupa di sviluppare le competenze del profilo, occorre definire come queste competenze verranno sviluppate. Si propone di affrontare questo compito attraverso quattro fasi che coinvolgono i docenti individualmente e collegialmente, con il coordinamento del Consiglio di classe:

1. la definizione del **Programma della disciplina**: la selezione, da parte del docente, delle competenze, conoscenze ed abilità che intende fare oggetto del suo lavoro e per le quali intende programmare gli interventi di sviluppo ed acquisizione. Il docente riporta nella scheda Programma della disciplina tutte le competenze (con le relative abilità e conoscenze) per le quali è il riferimento(R). Analizza, per le competenze per le quali concorre allo sviluppo(C), le relative abilità e conoscenze (dalle schede di descrizione della competenza), individua il docente R, e concorda le abilità e conoscenze per le quali si assume il compito di concorrere all'acquisizione. Aggiunge nella propria scheda *Programma della disciplina* le abilità e conoscenze con le indicazioni della relativa competenza.

2. la definizione del **Piano di studio della disciplina**: le specifiche attività, organizzate in Unità di apprendimento, disciplinari o interdisciplinari, che il docente intende realizzare per far acquisire le specifiche competenze, individuando per ciascuna le conoscenze e le abilità che dovranno essere acquisite. L'elenco delle Unità di apprendimento costituisce il Piano di studio della disciplina.

3. la costruzione del **Piano di sviluppo della competenza**: l'insieme delle attività disciplinari ed interdisciplinari che sono programmate per sviluppare ognuna delle competenze del profilo. La scheda Piano di sviluppo della competenza raccoglie l'insieme delle attività (UdA)previste dal Consiglio di classe, a scuola ed all'esterno, per sviluppare una delle competenze del profilo. L'insieme di tutte le UdA che pur con modalità diverse si occupano dello sviluppo della competenza costituisce il Piano di sviluppo della competenza.

4. la definizione dei **Piani di studio della classe**: l'elenco delle UdA, progettate dai docenti di tutte le discipline, per far acquisire i risultati di apprendimento previsti nel profilo al termine del biennio, costituisce il Piano di studio della classe e rappresenta l'offerta complessiva delle attività rivolte agli studenti.

Spetta al Consiglio di classe la decisione di offrire un unico Piano di studio o articolare il piano in diverse offerte (utilizzando eventualmente la quota di autonomia del 20%) per rispondere a specifiche esigenze: diversi livelli di partenza, necessità di potenziamento, opportunità di attivare specifici insegnamenti (per esempio, lingua italiana per stranieri).

Uno strumento importante di progettazione e di controllo della realizzazione è costituito da un diagramma che riporta la **distribuzione temporale delle UdA del Piano di studio della classe**. Se ogni docente inserisce nel calendario dell'anno scolastico o del biennio le date di inizio e di conclusione delle UdA che intende realizzare, è possibile effettuare una verifica preliminare del percorso di apprendimento proposto. Questa si attua controllando che la distribuzione delle attività e delle conseguenti conoscenze ed abilità che si sviluppano sia efficace, e non si verifichi il frequente problema costituito dal mancato coordinamento tra gli argomenti trattati da diverse discipline, per cui una conoscenza essenziale per un certo apprendimento viene acquisita successivamente a quando servirebbe. Oltre a permettere di riorganizzare preliminarmente la sequenza delle UdA, lo strumento può costituire una carta di controllo per verificare lo stato di avanzamento del piano di studio e permettere di apportare i necessari aggiustamenti in itinere.



METODOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'organizzazione didattica e le strategie formative adottate consentono di conseguire il successo formativo alla maggior parte degli studenti, di fornire stimoli adeguati a quelli disposti ad affrontare livelli di formazione superiore e consentire, nei diversi indirizzi che caratterizzano la nostra scuola, l'apprendimento di specifiche professionalità spendibili sul mercato del lavoro in contesti lavorativi altamente specializzati e tecnologicamente avanzati.

Le strategie formative, improntate ad un costante intreccio tra *"sapere e saper fare"*, intendono valorizzare e riconoscere l'intelligenza pratica e l'apprendimento attraverso l'esperienza; i saperi tecnici possono essere, infatti, strumenti di formazione culturale in quanto consentono agli studenti di conseguire più agevolmente, ma con pari dignità, gli obiettivi specifici delle discipline, utilizzando tecniche, strumenti ed attrezzature, e di mantenere una forte motivazione allo studio in quanto vengono impegnati nella ricerca di soluzioni verosimili a problemi realmente avvertiti.

La dimensione operativa, sempre unita allo studio per problemi, la padronanza di tecniche, non ridotta alla semplice esecutività di compiti, la finalizzazione al risultato e la contestualizzazione sociale del proprio lavoro debbono essere, indipendentemente dal loro impiego professionale, una componente essenziale della cultura di tutti i cittadini.

Il conseguimento del *"saper fare"* ha il suo punto di forza nell'uso dei laboratori, intesi non solo come luoghi pieni di attrezzature ma, più in generale, come momenti in cui è valorizzata la progettualità; infatti, la didattica laboratoriale, applicata in tutte le discipline, è la dimensione costante del curriculum che determina la qualità dei vari indirizzi del nostro Istituto. È noto, infatti, che il coinvolgimento psicofisico, proprio delle esperienze pratiche, mobilita una maggiore quantità di risorse dello studente, aumentandone il potenziale di apprendimento, lo abitua a riflettere sulle questioni tecniche anche in modo speculativo egli consente di acquisire stabilmente delle competenze; le attività di laboratorio non rimangono, dunque, ambiti separati ma sono fortemente integrate con quelle di riflessione teorica.

Tale impostazione si concretizza attraverso strumenti quali:

- tecnologie informatiche applicate alla didattica
- uso della piattaforma e – learning
- attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari
- classi aperte
- peer education
- flipped classroom
- CLIL



Il complesso di tali azioni trarrà beneficio dall'adesione al **Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020** *"Per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento"*.

Tale piano, volto a contribuire alla **Strategia Unione Europea 2020**, si esplica attraverso l'erogazione di fondi strutturali finalizzati a finanziare sia interventi di natura materiale (tecnologie), tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**FESR**), sia azioni immateriali (formazione), tramite il Fondo Sociale Europeo (**FSE**).

Aspetto fondamentale della progettazione didattica è il momento della **Valutazione**. La valutazione va considerata parte integrante del processo di insegnamento apprendimento e va letta nell'ottica dello studente posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti. Valutare gli apprendimenti significherà, fondamentalmente, riflettere sui percorsi da mettere in atto per elaborare i saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario, definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria.

A tale proposito, è stato predisposto un apposito regolamento ([all. n.12 "Regolamento Valutazione"](#)).



LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione in servizio, finalizzata allo sviluppo professionale dei docenti, costituisce una risorsa strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, volto a garantire il conseguimento di standard di apprendimento per i nostri studenti adeguati ai livelli nazionali. La formazione è sempre stata un diritto-dovere legato alla funzione docente (articoli 26 e 29 del Contratto di Lavoro 2006-2009) ma oggi, alla luce del comma 124 della legge 107/2015, diviene cruciale nella rendicontazione sociale, nel fornire all'utenza, alunni e genitori, un servizio di qualità.

Quindi, potenziare il sistema di opportunità formative dei docenti, è indispensabile per progettare interventi didattici personalizzati, adeguati alle esigenze di ciascuno studente. Ciò si concretizza attraverso la gestione di strategie metodologico-didattiche innovative che garantiscano l'acquisizione delle competenze prefissate per il primo biennio, secondo biennio e monoennio finale. Inoltre, fondamentale diviene un'adeguata valutazione degli esiti formativi degli studenti, per promuovere opportune azioni di miglioramento.

La pianificazione delle attività di formazione ([all. n.13 "Piano Formazione Triennale"](#)) tiene conto:

- di quanto riportato nell'Atto di Indirizzo per la predisposizione del PTOF:
 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (personale docente e ATA)
 - Aspetti metodologico-didattici e certificazione delle competenze (personale docente)
 - Sviluppo delle competenze linguistiche (personale docente)
 - Sviluppo delle competenze digitali (personale docente e ATA)
- dei bisogni formativi dei docenti rilevati attraverso un apposito sondaggio.



SCENARIO PROGETTUALE INTEGRATO DEL CURRICOLO PER IL TRIENNIO 2016-2019

Nella società contemporanea la nuova ricchezza è data dal sapere. Il **Libro Bianco** di **Delors** e **Cresson**, infatti, pone in evidenza che la nostra è una **“Società della conoscenza”** e che lo sviluppo dell’Europa del futuro si basa fundamentalmente sulla quantità e qualità dei saperi e delle competenze dei suoi cittadini.

In questa prospettiva, la scuola ha l’esigenza di elaborare un piano dell’offerta formativa ricca ed articolata, per l’approfondimento delle competenze richieste per l’accesso ai relativi corsi di studio universitari e l’inserimento nel mondo del lavoro, capace di offrire una reale risposta alle domande delle famiglie e alle sempre crescenti esigenze del territorio.

La progettazione d’istituto([all. n. 14 “Piano Triennale Azioni Progettuali”](#)) mira a completare la formazione degli studenti offrendo loro opportunità che, in perfetta coerenza con l’attività curricolare, la arricchiscono e la completano.

Le attività progettuali si svolgono con la partecipazione di tutti i docenti dell’Organico dell’Autonomia (comuni, di sostegno e di potenziamento).

Esse ineriscono:

- **Alternanza Scuola-Lavoro**
- **# TeD @ dell’Erba – Piano Nazionale Scuola Digitale**
- **Inclusività**
- **La Cittadinanza europea**
- **Orientamento**
- **Debito zero: sportello didattico e corsi di recupero**
- **Territorio e Reti**
- **Valorizzazione delle Eccellenze**



Alternanza Scuola Lavoro

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia **"Europa 2020"**, per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva (Comunicazione della Commissione [COM (2010) 2020]).

Nel nostro Paese la collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato in tempi recenti importanti sviluppi in due direzioni:

- il potenziamento dell'offerta formativa secondo percorsi di **Alternanza Scuola Lavoro (ASL)**, previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107;
- la valorizzazione dell'apprendistato finalizzato all'acquisizione di un diploma di istruzione secondaria superiore, in base alle novità introdotte dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, attuativo del JOBS ACT1.

Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

L'ASL, da metodologia didattica che le istituzioni scolastiche avevano il compito di attivare in risposta ad una domanda individuale di formazione da parte dell'allievo, si innesta all'**interno del curricolo scolastico** e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti". Per tali ragioni, i percorsi in alternanza dall'anno scolastico 2016/2017 rientrano nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, introdotto dall'articolo 1, comma 2 e seguenti, della legge 107/2015.

La citata legge 107/2015, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza nel secondo ciclo di istruzione lo svolgimento dell'alternanza scuola lavoro a partire dall'a.s. 2015-2016 attraverso la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, per un totale di **almeno 400 ore negli istituti tecnici da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa**. Le attività di alternanza potranno realizzarsi anche durante la sospensione delle attività didattiche, con **soggiorni all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata**.

Agli istituti secondari di secondo grado è affidato il compito di organizzare corsi di formazione in materia di **tutela della salute e della sicurezza** nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008.

Il Dirigente scolastico ha il compito di individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro, di stipulare convenzioni finalizzate anche a favorire l'orientamento dello studente e di compilare la scheda di valutazione finale sulle strutture convenzionate.



Tali strutture dovranno far parte del **Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro** depositato presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, a decorrere dall'a. s. 2015/16.

In tale contesto progettuale un ruolo determinante è svolto dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) a cui è affidato il compito strategico di individuare gli ambiti operativi dei percorsi. La scuola, inoltre, presta particolare attenzione alla coerenza fra i percorsi di ASL ed il piano dell'offerta formativa dell'istituto.

Il nostro istituto procederà alla realizzazione dei percorsi di ASL nel rispetto di alcuni criteri fondanti di coordinamento e di co-progettazione:

- un **accordo tra i soggetti** (scuola/impresa o altra struttura ospitante) che assicurano il supporto formativo attraverso la collaborazione a livello organizzativo, progettuale, attuativo puntando ad un controllo congiunto del percorso formativo e alla valutazione condivisa dei risultati di apprendimento;
- la **progettazione dell'intero percorso**, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante, condivisa e approvata non solo dai docenti della scuola e dai responsabili della struttura stessa, ma anche dallo studente, che assume così una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento;
- la **rilevanza delle attività** previste dal progetto di alternanza rispetto al percorso individuale di apprendimento, anche quando queste sono realizzate in situazioni che prevedono il coinvolgimento dell'intera classe o di gruppi di studenti, con particolare attenzione alla promozione dell'autonomia del giovane coerentemente con il progetto personalizzato;
- un **flusso costante di informazioni** tra i vari soggetti coinvolti, ciascuno dei quali non si limita solo alla realizzazione delle azioni di sua competenza, ma deve preoccuparsi anche del collegamento con le attività realizzate da altri soggetti.

I percorsi di alternanza saranno articolati al fine di perseguire le seguenti finalità:

- **definire le competenze attese dall'esperienza di alternanza**, in termini di orientamento e di agevole inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;
- **progettare con la struttura ospitante il percorso da realizzare**, coerente con le competenze, abilità e conoscenze da acquisire;
- **preparare i periodi di apprendimento** mediante esperienze di lavoro, programmando lo sviluppo di quelle conoscenze necessarie per orientarsi, comprendere e trarre il massimo beneficio dal nuovo ambiente di studio;
- **sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese** relative all'esperienza lavorativa;
- **stimolare gli studenti all'osservazione** delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'impresa o nell'ente ospitante;
- **condividere e rielaborare in aula** quanto sperimentato fuori dall'aula;
- **documentare l'esperienza realizzata** (anche attraverso l'utilizzo di ICT);
- **disseminare i risultati dell'esperienza**.

I percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, permetteranno l'acquisizione di competenze certificate e spendibili nel mondo del lavoro.

Competenze trasversali attese dall'esperienza di alternanza scuola-lavoro:

- misurarsi con situazioni di apprendimento afferenti a contesti nuovi
- lavorare in gruppo e relazionarsi anche con persone estranee al contesto scolastico



- predisporre alla diagnosi, al problem setting e al problem solving
- utilizzare diversi registri linguistici in contesti differenti
- utilizzare collegamenti e confronti in contesti differenti
- prendere consapevolezza del legame tra la propria realizzazione futura, come persona e professionista, e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica
- autovalutarsi

Ciascun percorso sarà scandito da precise fasi di realizzazione:

Fase di progettazione

1. Definizione del campione di indagine
2. Rilevazione bisogni interni

Fase di sensibilizzazione

1. Attività di divulgazione del progetto Alternanza scuola-lavoro tra studenti, famiglie, imprese ospitanti
2. Elaborazione e produzione materiale esplicativo

Fase di esplicazione

Individuazione dei responsabili del progetto.

Fase finale

Preparazione questionari

Analisi dei dati raccolti a seguito delle procedure di monitoraggio

Elaborazione e produzione di materiali didattici

Le attività programmate nel progetto di Alternanza saranno esplicitate, oltre che nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, anche nel **Patto educativo di corresponsabilità** sottoscritto dallo studente e dalla famiglia.

La realizzazione dei percorsi coinvolgerà una serie naturale di stakeholder:

- I docenti dei consigli di classe, coprotagonisti del percorso di alternanza
- I referenti ed i responsabili delle aziende
- Gli studenti partecipanti
- Le famiglie degli studenti, coinvolte nella realizzazione e nella valutazione delle attività
- Il Collegio docenti e il Consiglio di Istituto della scuola
- Il CTS cui è affidata il compito di delineare il contesto e le strategie operative

Il percorso di alternanza è curato dai singoli consigli di classe. Ad essi sarà affidato il compito di definire le competenze professionali e trasversali da perseguire durante il percorso di alternanza. A tal fine, esso predisporrà una breve rubrica valutativa per ciascuna competenza, griglie osservative/valutative dell'attività svolta in azienda e delle svolte in aula. Ciascun percorso sarà seguito da un docente tutor interno e da un tutor formativo esterno. Il tutor interno, sarà designato dall'istituzione scolastica. Per la realizzazione dei percorsi, la scuola potrà, eventualmente, avvalersi di docenti appartenenti all'organico potenziato.

Al termine di ciascun percorso di alternanza, sulla base delle indicazioni ricevute dal tutor esterno, il consiglio di classe interessato effettuerà, per ciascuno studente, la valutazione finale degli apprendimenti acquisiti durante il percorso. Tale valutazione è parte integrante della valutazione finale dello studente e verrà certificata congiuntamente dal soggetto promuovente e da quello ospitante.



Nel curriculum di ciascuno studente, da inserire nel Portale unico dei dati della scuola, di cui all'articolo 1, commi 28 e 136 della legge 107/2015, la scuola includerà le esperienze condotte in regime di alternanza, e ciò ai fini della mappatura delle competenze e della loro valutazione nell'ambito dell'Esame di Stato.

Nel caso di durata pluriennale, in funzione dell'ammissione all'anno successivo, potranno essere certificati crediti acquisiti a conclusione dell'anno scolastico in cui si è realizzato il percorso in alternanza. Il processo di certificazione, gli strumenti utilizzati ed i soggetti coinvolti saranno richiamati dalla convenzione stipulata dalla scuola con l'impresa o altro soggetto del mondo del lavoro e delle professioni interessato. Le articolazioni curriculari presenti all'interno dell'istituto, suggeriscono **la ricerca di collaborazioni** nei seguenti settori produttivi:

Articolazioni	Settore produttivo di riferimento
Chimica e Materiali	Aziende chimiche Aziende alimentari Aziende dotate di laboratori di analisi chimiche Aziende per la produzione ed il trattamento dei materiali Aziende farmaceutiche e di cosmetica Impianti di depurazione delle acque Laboratori di analisi chimiche, ambientali, merceologiche, biochimiche. Laboratori di analisi cliniche Laboratori scientifici e di ricerca
Produzione trasformazione alimentare ed animale	Aziende per la produzione e la trasformazione animale. Aziende per la produzione e la trasformazione alimentare. Aziende produttrici di alimenti. Cooperative consortili. Industrie di prodotti per l'agricoltura.
Informatica	Aziende dedicate alla progettazione, gestione di sistemi per l'elaborazione, la trasmissione e l'acquisizione delle informazioni Aziende produttive dotate di piccola automazione. Aziende di telecomunicazioni Aziende produttive e di servizio fornite di infrastrutture e/o risorse informatiche (banche dati, sistemi gestionali) Aziende produttrici e sviluppatrici di software. Aziende multimedia



#TeD@dell'Erba - Piano Nazionale Scuola Digitale

Premessa

L'I.T.T. "Luigi dell'Erba" intende promuovere e attivare il proprio Piano Nazionale Digitale a partire dall'A.S. 2015/16 al fine di favorire la creazione di un ambiente di formazione e di apprendimento che si arricchisca e cresca utilizzando le tecnologie digitali a supporto della didattica.

Il piano prevede la creazione di nuovi ambienti, lo sviluppo di metodologie di apprendimento, l'acquisizione risorse digitali e di nuovi dispositivi al fine di favorire negli studenti lo sviluppo di abilità professionali e competenze del nuovo cittadino digitale

Si trarrà spunto dalle pregresse esperienze nell'ambito dei progetti PON destinati alle metodologie didattiche assistite dalle tecnologie e dall'adesione al Movimento Avanguardie Educative finalizzata all'adozione delle seguenti idee innovative:

- *Ict lab*
- *Debate*
- *Flippedclassroom (la classe capovolta).*

Le azioni significative, per realizzare l'ambiziosa mission sono legate:

- all'acquisto di ulteriore dotazione tecnologica per i servizi di rete e per potenziare e modificare gli ambienti di apprendimento;
- alla formazione dei docenti per l'acquisizione di ulteriori abilità nell'uso del digitale al servizio della didattica e della comunicazione;
- al potenziamento delle competenze degli studenti favoriti nell'apprendimento da un ambiente vivace, innovativo e collaborativo.

La rete LAN/WLAN, il sito della scuola, i contenuti digitali, gli strumenti social, di informazione e di produzione (es: network, group, classroom, WebTV, WebRadio, Magazine, etc.) porteranno la scuola ad un traguardo significativo nell'uso della tecnologia in aula e consegneranno agli studenti le competenze necessarie per superare il divario digitale nel mondo connesso di oggi. Inoltre gli studenti concepiranno il digitale con la consapevolezza di un uso concreto, sia a scuola che a casa, con spazi e tempi scolastici dilatati e adattati a nuove metodologie di apprendimento.

La scelta e l'allestimento degli ambienti digitali rappresenta per i docenti una sfida complessa rispetto alla prassi metodologica. In tale ottica è prioritario l'investimento negli strumenti informatici, nella connettività a banda larga, nella sicurezza delle identità e dei dati, nell'uso di piattaforme e nelle applicazioni utili per la didattica e per l'amministrazione digitale.

Per il futuro, sfruttando le opportunità offerte dai bandi PON (avvisi FESR del nuovo PON 2014-2020) e, supportati eventualmente anche dal Fondo d'Istituto, si creeranno le condizioni atte ad assicurare:

- una completa connettività di rete in tutto l'Istituto;



- una didattica aumentata per l'utilizzo di dispositivi digitali e per l'adozione di nuove metodologie didattiche.

Particolare attenzione sarà riservata alla richiesta di laboratori mobili con Notebook/tablet per tutta la classe da custodire in armadietti di sicurezza e alla progettazione e realizzazione di almeno un aula 3.0, con progressivo sviluppo degli altri ambienti di apprendimento.

I docenti saranno coinvolti in un'azione informativa/formativa/orientativa su elementi chiave, su normativa vigente e ricerche, su piattaforme e approcci metodologici per mettere al centro della progettazione didattica soggetti digitali competenti.

I percorsi saranno sviluppati anche in autoformazione e con peer tutoring:

- Il Registro Elettronico
- Amministrazione digitale
- Elaborazione testi e presentazioni multimediali per la didattica
- Fogli di calcolo e database
- Internet, gestire la Posta elettronica e la sicurezza in rete
- Strumenti di comunicazione e collaborazione in rete
- Lavorare con il digitale: immagini, audio e video
- Creare e pubblicare pagine web, blog, wiki
- Realizzare e-book
- Creare pieghevoli, poster, giornalino
- Le TIC come strumento compensativo
- Le tecnologie per una didattica basata sulle competenze
- Progettare e gestire l'apprendimento con la LIM
- Metodologie didattiche e tecnologie: apprendimento innovativo e tempo scuola
- Genitori e scuola digitale: comprendere e contribuire alla didattica innovativa per la scuola del futuro.

Per gli studenti saranno attivati percorsi di:

- Robotica educativa
- Problemsolving
- Coding e ProblemSolving
- Programmazione (Scratch)
- Programmazione di Arduino
- Nuova ECDL
- Percorsi avanzati programmazione e uso di Framework professionali
- Grafica e Web Designer
- Lavorare con il digitale: audio e video

Tutti i percorsi, in funzione della compilazione e/o arricchimento di un possibile "Portfolio Digitale" per ogni corsista, potranno essere pianificati con esami conclusivi al fine di ottenere una certificazione riconosciuta (Es: certificazioni AICA, ADOBE, EIPASS, CISCO, EPICT).



INCLUSIVITA'

Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che: "La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti".

Una scuola è inclusiva quando essa vive e insegna a vivere con le differenze: uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità.

L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possano essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.

La sfida è quella di dar vita sempre di più a una scuola capace di riconfigurarsi come un sistema formativo concepito senza la presenza di elementi che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione.

Nel rispetto dei valori della solidarietà mondiale e della diversità l'I.T.T. "*Luigi dell'Erba*" si impegna sul tema dell'inclusione, dell'integrazione sociale e della crescita collettiva e individuale.

L'Istituto adotterà strategie didattiche ed educative per l'accoglienza e l'inserimento di alunni di diversa provenienza, nel rispetto della legislazione italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (art.2), della Legge 40(1998), della Legge 53/2003, delle Indicazioni europee sull'Integrazione scolastica dei bambini immigrati in Europa (Bruxelles 2009).

Se l'alunno è uno straniero inserito in una famiglia non italoфона si procederà all'insegnamento della Lingua italiana affinché padroneggi la tecnica del parlare, leggere e dello scrivere seguendo un metodo efficace, rapido e propedeutico sia al conseguimento del livello elementare (A1 e A2) sia all'apprendimento autonomo dei contenuti essenziali delle altre discipline, anche alla luce del Decreto del Presidente della Repubblica del 21/11/2007 – 235, con lezioni individualizzate.

Pertanto si applicherà, nella fase iniziale:

- Metodo Deva (pronuncia, lettura e scrittura di parole)
- Metodo Zoi (scrittura di varie tipologie di testo anche con l'ausilio del fumetto)
- Metodo comunicativo (abilità del parlare) (fumetti, flash-cards) con l'uso di audio-testi bilingue.

Successivamente, quando l'alunno avrà imparato a comunicare i bisogni essenziali si procederà all'elaborazione del Piano didattico personalizzato in Italiano e in altre discipline, se necessario.

Per il consolidamento delle competenze linguistiche in L1 si consiglierà alle famiglie di usufruire dello Studio assistito e dei Corsi di recupero, attivati nell'Istituto, mentre per consolidare l'autostima e la fiducia si continueranno a coinvolgere gli alunni in attività culturali d'Istituto.

Si procederà altresì a:

- potenziare la formazione nelle lingue comunitarie dei docenti, favorendo la partecipazione a corsi di formazione;



- sollecitare le istituzioni competenti a fornire il contributo fondamentale dei "mediatori culturali";
- avviare la collaborazione culturale con associazioni impegnate nella solidarietà e nel servizio verso gli stranieri (ad esempio i Padri comboniani e la Comunità di Sant'Egidio di Bari...) per sensibilizzare la comunità scolastica al tema dell'inclusione e per conoscere le altre realtà attraverso le testimonianze e non i luoghi comuni.

Per quanto riguarda invece l'integrazione degli alunni disabili e/o con bisogni educativi speciali, la direttiva del 27 dicembre 2012 e la relativa circolare attuativa hanno riconosciuto l'urgenza di ampliare il bacino della cura educativa già destinata agli alunni con disabilità e con DSA anche a tutti quegli alunni che manifestano "inadeguatezza" alle sollecitazioni dell'ambiente scolastico, sia con riferimento a comportamenti che manifestano disagio, sia con riferimento al mancato raggiungimento dei risultati attesi. Sono da ritenersi alunni con BES:

1. Gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. n. 104/1992 (dotati di diagnosi funzionale e supportati dal docente di sostegno e dalle figure cosiddette aggiuntive, quali assistenti all'autonomia e alla comunicazione, educatori professionali).
2. Gli alunni con DSA certificati ai sensi della l. n. 170/2010 (dotati di diagnosi / certificazione redatta coerentemente con il disposto dell'Accordo sottoscritto in sede di conferenza unificata ad agosto 2012).
3. Gli alunni con altri disturbi evolutivi specifici, non ricadenti nella l. 104/92 né nella l. 170/2010, ma parimenti oggetto di letture diagnostiche di segno clinico.
4. Gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale più o meno temporanea o permanente.

A questi alunni l'ITT Luigi dell'Erba garantisce, tramite la redazione dei PDP e dei PEI:

- a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, adottando metodologie e strategie educative adeguate;
- b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché di misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.



Tali misure possono essere realizzate attraverso la realizzazione di protocolli di intesa con le istituzioni scolastiche di provenienza. In questo modo viene garantita la continuità educativo-didattica. Le suddette misure, inoltre, sono sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi. Agli studenti con BES sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, forme di verifica e di valutazione adeguate ai loro bisogni, anche per quanto concerne gli Esami di Stato. L'I.T.T. "Luigi dell'Erba", in applicazione della normativa vigente, prevede la formulazione del Piano Annuale per l'Inclusività ([all. n. 15 "PAI"](#)) come strumento programmatico.

Tale Piano, predisposto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e approvato dal Collegio dei docenti, individua gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive realizzate dalla scuola e predisponde un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale per impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni, con particolare attenzione a quelli con diversi Bisogni Educativi Speciali.



LA CITTADINANZA EUROPEA

L'I.T.T. "Luigi dell'Erba", proponendosi come un'istituzione scolastica aperta non soltanto al territorio locale e nazionale, ma anche internazionale, e consapevole che l'educazione europea rappresenti un'opportunità formativa per tutti gli studenti, si impegna a promuovere percorsi di cittadinanza attiva finalizzati al consolidamento di una cultura civica e sociale che guardi a un orizzonte più ampio rispetto a quello nazionale. In tal senso, recepisce sia le ultime direttive europee che, nel programma di lavoro "Istruzione e formazione 2020", incentivano tutte le iniziative volte a promuovere apprendimento permanente, mobilità, cittadinanza attiva, creatività e imprenditorialità, sia la recente legge 107/2015, che all'art. 1 comma 6, individua come prioritari gli interventi miranti alla "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche", nella convinzione che la padronanza della propria lingua madre e delle lingue straniere rappresenti il primo passo per un'educazione aperta al mondo.

In vista di questo ambizioso obiettivo, l'Istituto opera su più fronti, primo fra tutti l'organizzazione di percorsi finalizzati all'acquisizione, da parte del maggior numero possibile di studenti, delle **certificazioni internazionali in lingua inglese** di livello B1 e B2 (QCER), per favorire sia un più rapido ed efficace inserimento nel mondo del lavoro sia un agevole prosieguo degli studi. L'idea di fondo è che la qualità didattica passi attraverso il superamento dell'autoreferenzialità e la valutazione rigorosa da parte di organismi esterni. Per la realizzazione di questi percorsi, l'Istituto si avvarrà sia di docenti interni sia di esperti esterni di madrelingua inglese.

Funzionali al potenziamento delle abilità in lingua inglese sono, inoltre, i **percorsi CLIL**, stilati in ottemperanza alle direttive ministeriali volte a promuovere l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera secondo la metodologia "Content and Language Integrated Learning". In via transitoria, nell'attesa che tutti i docenti coinvolti nel progetto terminino l'azione di formazione avviata dal Ministero, l'Istituto organizza "dei progetti interdisciplinari in lingua straniera che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di Classe, organizzati con la sinergia tra i docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera ed eventuali assistenti linguistici" (nota del 25 luglio 2014 – Norme transitorie a.s. 2014/2015).

L'Istituto aderirà al **progetto EduChange** promosso dall'associazione internazionale AIESEC, progetto che si propone di favorire lo scambio culturale, contribuendo a educare gli studenti al rispetto della diversità e delle altre culture. A tal fine entrano a far parte delle classi coinvolte degli studenti universitari stranieri, provenienti da un Paese anglofono, o comunque in possesso di competenze linguistiche in lingua inglese di livello almeno B2 del QCER, che affiancano i docenti di lingua inglese e/o delle diverse discipline nell'attività didattica, inserendosi in modo opportuno nelle discussioni educative e illustrando le particolarità del rispettivo Paese di provenienza a livello economico, letterario, religioso e culturale. I volontari sono ospitati da famiglie di studenti dell'Istituto, permettendo così non soltanto un notevole risparmio di costi, ma soprattutto un'ulteriore opportunità di arricchimento culturale.



Sempre nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza europea, specificamente finalizzato all'incremento della mobilità e degli scambi da parte sia degli studenti sia del personale della scuola, è il **Progetto Erasmus+ KA2 dal titolo "Inklusion – einMenschenrecht"** ("Inclusione – Un diritto umano") al quale la scuola aderisce a partire dall'anno scolastico 2015/2016. L'idea centrale di questo **progetto triennale** è quella di fornire agli studenti coinvolti nel progetto e agli insegnanti provenienti da sei Paesi (Italia, Germania, Belgio, Polonia, Romania e Gran Bretagna) una conoscenza approfondita circa il fatto che tutti gli esseri umani, senza distinzione, hanno il diritto legale allo sviluppo individuale e alla partecipazione sociale, a prescindere dalle loro personali situazioni di partenza, lingue, età o altro: l'"inclusione" rappresenterebbe quindi un obiettivo prioritario per una società europea più giusta che pone come fondamentale l'interazione sociale sulla base delle pari opportunità per tutte le persone.

Al fine di rendere ancora più tangibile e immediata l'esperienza internazionale, l'Istituto intende organizzare **scambi culturali** con vari Paesi, primo fra tutti il Regno Unito. Soggiornare presso famiglie e assistere a lezioni all'estero sarà l'occasione sia per esercitare e approfondire le proprie competenze in lingua inglese sia per ampliare i propri orizzonti culturali.



ORIENTAMENTO

Le strategie promosse da EU 2020 ed esemplificate, tra l'altro, nel PON "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento", Programmazione 2014-2020, riconoscono un ruolo fondamentale alle politiche di orientamento. Infatti, al fine di facilitare una scelta consapevole del percorso di studio e di favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per gli studenti si rafforza il ruolo dell'**orientamento**, finalizzato a favorire il massimo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini di ciascuno, a neutralizzare gli effetti delle disuguaglianze sociali, a valorizzare il merito individuale indipendentemente dalla situazione sociale di partenza.

Tutto ciò nella convinzione che un sistema scolastico equo e funzionale alla crescita umana, culturale e professionale di ciascuno costituisca una condizione imprescindibile per la coesione e lo sviluppo del Paese. In particolare, i percorsi di orientamento comprendono anche misure per far conoscere il valore educativo e formativo del lavoro, anche attraverso periodi di formazione in azienda.

Per il "*Miglioramento delle competenze chiave degli allievi*", per la "*Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa*", per *rafforzare le reti tra scuole, aziende enti ed Università* per garantire funzioni efficaci di orientamento alle scelte formative e di lavoro e la partecipazione diretta delle imprese alla realizzazione dei percorsi formativi attraverso pratiche diffuse di alternanza e tirocinio, anche transnazionali l'I.T.T. "*Luigi dell'Erba* si propone di:

- Favorire la crescita culturale, l'estensione delle competenze e delle conoscenze professionali e degli alunni.
- Attivare iniziative progettuali, in particolare nei settori della crescita dell'Individuo, della formazione professionale, della conoscenza diretta delle realtà e dei processi d'inserimento nei contesti universitario e lavorativo.
- Attivare un sistema di *placement* in grado di monitorare nel tempo le scelte effettuate dagli studenti diplomati al fine di riconsiderare e calibrare il percorso formativo interno.

L'orientamento in entrata ha come finalità quella di orientare gli studenti a una scelta consapevole del proprio corso di studio .

Gli obiettivi sono quelli di:

- Promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative e all'integrazione di tutti gli alunni, anche attraverso una personalizzazione del curriculum.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie.
- Motivare, guidare il percorso formativo nella scuola secondaria di secondo grado.

I contenuti sono:

- Informazione e orientamento riguardo alla scelta del percorso formativo.
- Costruzione di un curriculum verticale integrato con la scuola secondaria di primo grado.
- Accertamento dei bisogni formativi e dei saperi essenziali.
- Progettazione e realizzazione di percorsi e iniziative formative sui principali temi della cultura, dell'arte, della scienza e della società contemporanea



Il progetto orientamento in entrata dell'I.T.T. "Luigi dell'Erba" comprende le seguenti iniziative:

1. Presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto agli alunni della scuola secondaria di primo grado e alle loro famiglie;
2. Presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto ai docenti referenti per l'orientamento delle scuole secondarie di primo grado.
3. Open day: giornate in cui gli alunni e le loro famiglie possono visitare i locali dell'Istituto, assistere a lezioni dimostrative organizzate nei laboratori e ricevere informazioni e chiarimenti in merito all'offerta formativa dell'Istituto.
4. Laboratori aperti e stages: gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono coinvolti in attività laboratoriali nell'area scientifica presso l'Istituto

L'orientamento in itinere è il ri-orientamento, la possibilità di scegliere un nuovo percorso di studi tra i diversi indirizzi "Chimica, Materiali e Biotecnologie", "Informatica e Telecomunicazioni" "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria".

All'interno dei tre indirizzi, è inoltre, possibile scegliere tra le diverse articolazioni:

- Chimica e Materiali
- Biotecnologie Ambientali
- Informatica
- Produzioni e Trasformazioni

L'orientamento in itinere ha come finalità quella di fare del triennio il luogo privilegiato per un intervento integrato di competenze trasversali applicate all'orientamento.

Gli obiettivi sono quelli di:

- potenziare negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro;
- valorizzare la dimensione europea dell'educazione (progetto lingua, scambi ecc.) e la comunicazione interculturale;
- sviluppare la capacità espressiva e rafforzare autostima e motivazione evidenziando interessi ed attitudini attraverso l'esperienza dei vari linguaggi;
- sviluppare la capacità di relazionarsi a culture diverse.

I Contenuti sono Percorsi formativi riguardanti:

- Sostegno motivazionale.
- Consapevolezza di sé.
- Iniziative di studio della realtà sociale ed economica del territorio colta nella dinamica del processo storico e delle sue potenzialità di sviluppo.
- Costituzione di un centro di ascolto per il ri-orientamento.

L'orientamento in uscita ha come finalità quella di garantire la conoscenza del mondo del lavoro dell'offerta formativa universitaria.

Si prevedono i seguenti obiettivi:

- A. Iniziative legate all'adesione alla **Rete dei punti di accesso del Piano Regionale Garanzia Giovani**.



- B. Progettazione e realizzazione di **percorsi formativi attivi**, caratterizzati da esperienze dirette al di fuori dell'ambiente scolastico e con la collaborazione di partner esterni, finalizzati all'orientamento universitario e all'inserimento nel Mondo del Lavoro e alla valorizzazione delle eccellenze.
- C. Iniziative di contatto per la **sensibilizzazione e l'informazione** finalizzate alla scelta dei percorsi di accesso agli studi universitari ed al mondo del lavoro
- D. **Stipulazione di protocolli di intesa** con Soggetti esterni (Università, enti pubblici e di ricerca, agenzie di formazione o del lavoro, realtà produttive private locali, ecc.) al fine creare una o più reti finalizzate a percorsi ed iniziative di formazione e valorizzazione degli studenti.
- E. **Adesione a progetti finanziati dalla Comunità europea** concepiti per la realizzazione di iniziative, azioni, percorsi formativi finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro.
- F. Creazione di un **sistema di monitoraggio delle scelte** dei diplomati.
- G. Integrare le strategie orientative con i percorsi Alternanza Scuola Lavoro.

In particolare, con riferimento a ciascuno degli obiettivi sopra elencati, si realizzeranno i seguenti contenuti:

- A. Adesione alle iniziative promosse nel triennio dalla Rete dei punti di accesso del Piano Regionale Garanzia Giovani.
- B. Realizzazione del progetto "**Tecnologia**", destinato alle eccellenze delle classi quinte dei tre indirizzi. L'iniziativa prevede la realizzazione di stage didattici orientativi da effettuarsi presso i laboratori dei dipartimenti universitari e di centri nazionali di ricerca. In particolare, è previsto il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Bari, del Politecnico di Bari e degli Istituti del C.N.R. di Bari
- C. Le iniziative di sensibilizzazione e informazione si realizzeranno attraverso:
 - Partecipazione ai seminari di orientamento gestiti da personale docente del Politecnico di Bari e dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".
 - Partecipazione a manifestazioni finalizzate alla presentazione delle offerte formative di Atenei, Agenzie del lavoro, Enti pubblici, Aziende, organizzate da società private operanti nel settore della formazione.
 - Presentazione delle Carriere militari e delle modalità di accesso gestite da personale militare destinato istituzionalmente all'orientamento (studenti delle classi quinte).
 - Incontri con ex nostri studenti, e in generale con soggetti individuali, attualmente inseriti nel Mondo Universitario e del Lavoro (Scuole Normali, Dipartimenti, Enti Pubblici, Comunitari, Privati, ecc.).
 - Promozione di iniziative gestite in loco, anche con la collaborazione di soggetti esterni, per la preparazione degli studenti delle quinte classi alle prove di accesso ai corsi di laurea con accesso programmato del Sistema Universitario Nazionale.
 - Incontri con esperti del settore su temi specificatamente professionali quali le frodi alimentari, l'utilizzo sociale e solidale delle tecnologie informatiche, le moderne scoperte nel campo della Tecnica, delle Biotecnologie, delle Scienze dei Materiali, la normativa sugli accessi e la qualità dei merci ed animali destinati al mercato dei consumi o alla filiera alimentare.



- D. Promozione di stage universitari ed aziendali a beneficio di studenti e di docenti interni destinati a posizioni tutoriali. In tal senso, s'intende operare al fine di stabilire collaborazioni didattiche stabili con i dipartimenti del Politecnico di Bari, dell'Università degli Studi di Bari e con gli istituti di ricerca del CNR di Bari.
- E. Adesione alle iniziative tese a finanziare attività di orientamento attraverso gli strumenti previsti nel PON 2014-2020. Particolare attenzione sarà dedicata alle iniziative di finanziamento relative ad azioni di mobilità nazionale e transnazionale volti a promuovere il raccordo fra scuola e lavoro.
- F. Creazione di una **struttura di Job placement** d'Istituto destinata a monitorare nel tempo i flussi occupazionali e/o di proseguimento negli studi dei nostri diplomati.
- G. Condivisione e integrazione di obiettivi e percorsi formativi tra gli ambiti di Orientamento e Alternanza Scuola Lavoro.



DEBITO ZERO.

SPORTELLO DIDATTICO E CORSI DI RECUPERO

Diventa sempre più attuale la richiesta di una scuola attenta alle problematiche individuali degli studenti, per favorire le possibilità di successo formativo e garantire un effettivo diritto allo studio. Le iniziative di sostegno alla didattica e di appoggio ai processi di apprendimento rispondono ai bisogni degli studenti che presentano lacune pregresse, o che hanno bisogno di trovare sicurezza cognitiva e motivazione nel loro percorso scolastico.

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente dell'offerta formativa che la scuola predispone per gli studenti.

Gli interventi mirano a:

- recuperare le lacune pregresse;
- riorientare gli alunni rendendoli consapevoli delle loro difficoltà e delle loro potenzialità;
- motivare gli alunni allo studio;
- far acquisire un più efficace metodo di studio;
- potenziare l'autostima;
- prendere coscienza dello stile cognitivo personale.

L'intervento didattico per il recupero è articolato in modo da:

- rivedere con gli alunni le scelte metodologiche e di contenuto per prevedere un piano di lavoro individualizzato o per gruppi;
- analizzare con gli alunni l'apprendimento in riferimento alle performance, ai livelli di competenza dei singoli e alle cause dei risultati negativi;
- creare situazioni in cui gli allievi producano soluzioni diverse da quelle proposte dall'insegnante.

Gli alunni, nel corso dell'intervento, saranno messi in grado di:

- individuare le proprie lacune e fissare gli obiettivi da raggiungere;
- comprendere le argomentazioni esplicative;
- impadronirsi di tecniche e procedure;
- verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi per comprendere le eventuali difficoltà nel seguire l'itinerario didattico e la necessità di tornare a fasi precedenti per rafforzare l'apprendimento.

Gli interventi di recupero, programmati dai singoli docenti e dai Consigli di Classe, sono previsti in momenti differenti dell'anno scolastico.

1. Lo Sportello Didattico offre agli studenti la possibilità di essere sostenuti nel processo di apprendimento con interventi personalizzati per recuperare lacune, superare difficoltà di apprendimento, migliorare il metodo di lavoro e approfondire argomenti di studio. Sarà attivato in collaborazione facendo ricorso anche ai docenti dell'Organico Potenziato



L'obiettivo di questo servizio è quello di intervenire tempestivamente nel caso in cui gli studenti si trovino in difficoltà, in modo da permettere loro di chiarirsi dubbi e superare problemi non appena questi si presentino.

Lo sportello didattico non sostituisce la tipologia di recupero disciplinare nei casi di carenze gravi e serie difficoltà d'apprendimento per le quali sono previsti corsi di recupero per gruppi di livello che hanno inizio dopo la consegna delle schede di valutazione del I quadrimestre, in prossimità della chiusura del II quadrimestre e dopo lo scrutinio finale.

2. I corsi di recupero sono interventi didattici straordinari strutturati, indirizzati a gruppi di alunni che evidenziano ritardi e lacune nella preparazione tali da rendere necessario uno studio supplementare ed un ripasso sistematico delle nozioni di base. Saranno attivati facendo ricorso sia ai docenti dell'Organico Potenziato sia ai docenti curricolari sulla base delle segnalazioni provenienti dai Consigli di Classe .

Ove le famiglie non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale.

Il docente incaricato di svolgere attività di recupero si raccorda con i docenti della disciplina al fine di raccordare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.

I corsi di recupero devono essere strutturati in modo tale da:

- Incentrare il recupero sugli apprendimenti dello studente
- Predisporre percorsi interattivi con lo studente protagonista del proprio apprendimento
- Prevedere verifiche intermedie che preparano alla prova finale
- Prevedere un approccio per problemi e non per contenuti.
- Utilizzare sussidi didattici alternativi al libro di testo che facilitano la comprensione dei saperi disciplinari
- Valorizzare i differenti modi di apprendere, con utilizzo di pratiche didattiche laboratoriali (lavori in team, tutoraggio tra pari, gruppi di progetto)
- Verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi, non solo attraverso prove che certificano o accertano conoscenze disciplinari, ma anche con prove che pongano lo studente di fronte alla soluzione di problemi
- Organizzare il lavoro prevedendo la possibilità di utilizzare nuovi contesti di apprendimento che superano la dimensione sequenziale lezione frontale – verifica.

3. Corsi di recupero estivi: in sede di scrutinio finale, i Consigli di Classe, nei confronti degli studenti per i quali vi è la sospensione del giudizio finale attivano corsi di recupero estivi. Se le famiglie non ritengano di avvalersi del recupero della scuola, debbono comunicarlo, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

I Consigli di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procederanno alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione di un giudizio definitivo, che in caso di esiti positivi comporteranno l'ammissione alla frequenza della classe successiva.



TERRITORIO E RETI

La legge sull'autonomia scolastica (L. 59/97), il successivo regolamento (L.275/99) e l'attuale Legge sulla Buona Scuola (L.107/2015) hanno determinato un cambiamento della funzione della scuola. Da organismo di trasmissione dei saperi disciplinari la scuola si è trasformata in una vera e propria "agenzia formativa" integrata nel proprio territorio di appartenenza.

La scuola dell'autonomia è la scuola che opera specificamente nel proprio contesto di appartenenza, con una proiezione verso la più ampia comunità sociale, intessendo relazioni non occasionali ma programmate, secondo quella logica di comunicazione e di scambio propria di un **sistema integrato**.

In rapporto a questa allargata dimensione spaziale e temporale l'Istituto Tecnico "Luigi Dell'Erba" ha istituito Reti con:

I'ISS"Basile-Caramia" di Locorotondo per la partecipazione a 4 bandi che promuovono azioni e progetti che riguardano il miglioramento della qualità dell'apprendimento e della vita scolastica degli studenti:

1. **Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica** - progetto per la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
2. **Promozione della cultura musicale nella scuola** - sostegno alla diffusione dell'educazione e della cultura musicale;
3. **Partecipazione studentesca a scuola** - promuovere la partecipazione studentesca nelle scuole secondarie di II grado.
4. **Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo** - sensibilizzare i ragazzi sul tema della sicurezza on line e per il contrasto e la prevenzione del cyber-bullismo.

Con l'Istituto comprensivo "Angiulli-De Bellis" di Castellana Grotte per la partecipazione al bando "La mia scuola sicura" volto a promuovere nelle scuole la diffusione della sicurezza degli edifici scolastici e la prevenzione e protezione dai rischi connessi alla fruizione degli ambienti di apprendimento.

Con **I'ISS"Basile-Caramia"** di Locorotondo (Capofila), GAL Valle d'Itria, Istituto tecnico della Slovacchia Scuola Media Professionale dell'Agricoltura e dei servizi di campagna "Zavarska n.9" di Trnava, Centro Ricerca "Basile Caramia" di Locorotondo e la Fondazione ITS per la presentazione del progetto: "Promuovere e valorizzare il made in Italy conoscendo il nostro patrimonio agro-enogastronomico".

Con **I.I. C. "Dieta – Sofo"** di Monopoli (Capofila) per la partecipazione alla selezione per la realizzazione di azioni di formazione in servizio di docenti specializzati per il sostegno

Con **I'ISS "E.Maiorana"** di Brindisi (Capofila) per la costituenda "Rete Regionale Formazione Animatori Digitali FormaPuglia", fornendo la disponibilità degli ambienti e delle tecnologie presenti nella propria istituzione scolastica.

Con **I'Istituto d'Arte "L. Russo"** di Monopoli per lo sviluppo della metodologia CLIL.



Con l'IISS "Basile-Caramia" di Locorotondo per la presentazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

In una prospettiva di più ampia proiezione culturale la scuola si prefigge di consolidare ed estendere i rapporti di collaborazione culturale e didattica con gli Atenei e i Centri di Ricerca del territorio (Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, CNR di Bari) .

Il progetto di collaborazione territoriale intende coinvolgere i seguenti soggetti:

- [Associazione Filodrammatica Teatrale Filodrammatica](#) che usufruendo dello spazio scolastico dell'Aula Magna si occuperà di sviluppare l'educazione interculturale attraverso il teatro.
- [Associazione Abbracciamoci Onlus](#) che aiuterà la Scuola nell'adozione a distanza di un bambino africano.
- [Associazione sportiva Matervolley Castellana](#) che attraverso l'organizzazione di attività sportive aiuterà la Scuola nella riduzione della dispersione scolastica.
- [Fondazione "Di Vagno"](#) di Conversano (BA) che si occuperà di organizzare a Scuola eventi culturali per lo sviluppo della ricerca didattica e storica.
- Il [Circolo Pivot](#) che si occuperà dell'organizzazione di eventi culturali inerenti le priorità dei progetti scolastici.
- [ASD Apulia Trek](#) per la organizzazione di forme di turismo scolastico alternative.
- [Padri comboniani](#) per sostenere le iniziative di questi enti sensibilizzando la comunità scolastica al tema dell'inclusione sociale e dell'integrazione degli alunni stranieri.
- [Comunità di Sant'Egidio](#) di Bari per sostenere le iniziative di questi enti sensibilizzando la comunità scolastica al tema dell'inclusione sociale e dell'integrazione degli alunni stranieri..
- ["Fiorire comunque"](#), associazione portatori di handicap per attività studentesche tra le quali è contemplata anche l'alternanza scuola-lavoro



VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'I.T.T. "*Luigi dell'Erba*", oltre a curare la crescita socio-educativa-culturale dei propri studenti, attraverso varie iniziative curriculari ed extracurriculari cerca costantemente di valorizzare le proprie eccellenze con la partecipazione ai giochi studenteschi, ai vari concorsi per studenti, e, in particolare, alle "gare di Matematica, Chimica e Informatica".

A tal fine tre dei nostri docenti, ciascuno per l'area Matematica, Informatica e Chimica, seguiranno gli studenti in tutte le fasi previste dalle varie gare. Tali competizioni, accreditate dal MIUR nel Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, si svolgono in tutto il territorio nazionale.

A tal fine l'Offerta Formativa Triennale prevede la realizzazione del progetto "*Preparazione alle gare di Matematica, Chimica e Informatica*". Esso si articola in incontri curriculari e/o extracurriculari che hanno l'obiettivo di preparare gli studenti ad affrontare e risolvere, in maniera intuitiva, situazioni-problema molto utilizzate nelle Gare, nelle selezioni universitarie e in alcuni concorsi.

In tal modo, oltre a potenziare le basi delle varie discipline coinvolte, gli studenti migliorano le loro competenze nell'ambito del problem solving.

Gli alunni parteciperanno alle seguenti gare:

- **Matematica** "*Giochi di Archimede - Olimpiadi della Matematica*" .
- **Informatica** "*Olimpiadi della Multimedialità - MEDIASHOW*"
 - "*Olimpiadi di Problem solving*",
 - "*Gara Nazionale per IT - Informatica*",
 - "*Olimpiadi Italiane di Informatica*" (OI).
- **Chimica** "*Certamen della Chimica*"
 - "*Gara Nazionale per IT - Chimica*"
 - "*Giochi della Chimica*"
 - "*Olimpiadi Internazionali della Chimica*" (IChO)



MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PTOF

L'istituzione scolastica ha la necessità di effettuare un controllo su se stessa, di autovalutare il proprio rendimento, la propria capacità di porsi in rete con le altre scuole e le altre istituzioni socioculturali, il rigore del proprio piano dell'offerta formativa, la qualità dei propri insegnamenti, la capitalizzazione continua dei propri docenti.

Le modalità di **autoanalisi** e **autovalutazione** delle scuole rappresentano una risorsa per guidare e gestire il processo di apprendimento delle singole istituzioni scolastiche. Pertanto autovalutazione e miglioramento sono aspetti di un unico processo.

Secondo quest'ottica diventa rilevante la strutturazione di un **sistema di monitoraggio** che analizzi in modo costante e periodico le diverse tappe del percorso evidenziando i problemi e le difficoltà, per segnalare gli ambiti e gli aspetti necessari di azione per il conseguimento di risultati positivi.

L'efficacia dell'azione formativa e la stessa **qualità del servizio scolastico** si basano su un'attenta costruzione e attivazione dei processi di apprendimento, ma anche sulla efficienza dei processi organizzativi. Le modalità e i modelli organizzativi con cui viene strutturata e realizzata l'offerta formativa, costituiscono una variabile non indipendente della qualità e dell'efficacia dell'apprendimento.

Il modello organizzativo deve rispondere a tre categorie di riferimento quali **l'affidabilità**, la **verificabilità** e la **rendicontabilità sociale**: l'affidabilità per garantire la realizzazione del progetto; la verificabilità per controllare il processo e i risultati; la rendicontabilità sociale per la valutazione e la verifica complessiva.

La valutazione del sistema organizzativo deve essere rivolta all'interno e all'esterno della scuola. La **valutazione rivolta all'interno** dell'istituzione scolastica è intesa come autovalutazione dei risultati e dei prodotti realizzati. Costituisce l'azione rivolta a valutare il piano dell'offerta formativa o i singoli progetti in cui esso può articolarsi, in termini di efficacia e di efficienza. Essa è condotta dalla scuola stessa nella prospettiva della responsabilità e della regolazione dell'azione e introduce i concetti di riflessione, di analisi delle prassi, di sviluppo professionale dei docenti e di sviluppo organizzativo della scuola.

La **valutazione rivolta all'esterno** dell'istituzione scolastica ha una duplice valenza in quanto, coinvolgendo studenti e famiglie nella valutazione del servizio erogato, permette la rilevazione della soddisfazione dell'utenza e nello stesso tempo favorisce la qualità dell'insegnamento poiché diventa uno strumento d'impulso alla valutazione interna per il miglioramento qualitativo dell'offerta formativa. Essa richiama i criteri di rendicontazione, di analisi del rendimento degli investimenti effettuati e di verifica della produttività.



Le due prospettive di valutazione, interna ed esterna all'istituzione scolastica, sono destinate a comporsi sinergicamente creando le condizioni per raffronti che rendano più significative sia le procedure adottate all'esterno sia quelle adottate all'interno. Una tale impostazione risponde all'esigenza di promuovere la qualità dell'offerta formativa nel proprio contesto naturale integrando l'osservazione esterna con la dinamica interna alla scuola.

Il Presente PTOF triennale 2016-2019 è soggetto a modifiche e/o integrazioni.

L'effettiva realizzazione del Piano risulta condizionata alla concreta destinazione all'Istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane, finanziarie e strumentali con esso individuate e richieste.